



Comunicato stampa

## PREMIO NAZIONALE “ANTONIO SERRA”: L’ECCELLENZA ACCADEMICA ITALIANA PROTAGONISTA A COSENZA

*La Camera di commercio di Cosenza ha premiato ieri sera quattro Magnifici Rettori di atenei italiani d’eccellenza, selezionati dalla Commissione per il loro contributo alla cultura e alla ricerca scientifica e per il loro legame con il nostro territorio: Francesco Billari Rettore dell’Università “Luigi Bocconi” di Milano; Eugenio Guglielmelli, Rettore dell’Università Campus Bio-Medico di Roma; Nicola Leone, Rettore dell’Università della Calabria; Antonella Polimeni, Rettrice dell’Università “La Sapienza” di Roma.*

*Il Presidente Algieri ha aperto la cerimonia di premiazione: “Crediamo nella potenza degli esempi e per tale ragione abbiamo conferito un premio all’intraprendenza e alla forza di volontà, un premio, giunto alla sua terza edizione, che abbiamo interamente dedicato alla scienza, celebrando quattro personalità di rilievo assoluto del panorama universitario italiano.”*

**Cosenza, 18 novembre 2024** – Si è conclusa ieri sera, con grande partecipazione, la terza edizione del Premio Nazionale "Antonio Serra," che ha celebrato quattro personalità di spicco del mondo accademico italiano per il loro contributo alla scienza e alla crescita del territorio e per il loro legame con la Calabria: Francesco Billari Rettore dell’Università “Luigi Bocconi” di Milano; Eugenio Guglielmelli, Rettore dell’Università Campus Bio-Medico di Roma; Nicola Leone, Rettore dell’Università della Calabria; Antonella Polimeni, Rettrice dell’Università “La Sapienza” di Roma.

L’evento, tenutosi nel Salone Eventi della Camera di commercio, è stato caratterizzato da un’importante cornice di pubblico, con ospiti e rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato con entusiasmo. Ciascuno dei Rettori premiati ha tenuto una *lectio brevis*, condividendo il proprio punto di vista sul ruolo fondamentale dell’università come motore di innovazione e strumento di crescita sociale e culturale.

In apertura della cerimonia, il Presidente della Camera di Commercio, **Klaus Algieri**, ha illustrato la visione alla base del Premio Nazionale “Antonio Serra”: “Crediamo fermamente nella forza delle idee e nella loro capacità di propagazione, nella capacità che le esperienze di successo hanno di incarnare le qualità migliori di un territorio e delle persone che lo rendono vivo, anche capovolgendo stereotipi radicati, e di innescare processi di emulazione virtuosa. Crediamo nella potenza degli esempi e per tale ragione abbiamo conferito un premio all’intraprendenza e alla forza di volontà, un premio, giunto alla sua terza edizione, che abbiamo interamente dedicato alla scienza, celebrando quattro personalità di rilievo assoluto del panorama universitario italiano”.

Prima della cerimonia è intervenuto il Presidente della Regione, **Roberto Occhiuto**, il quale ha sottolineato più volte il ruolo della Calabria come protagonista nel panorama culturale, accademico e imprenditoriale: “Le eccellenze calabresi

spesso si affermano fuori dai confini regionali, ma è essenziale creare le condizioni per farle radicare in Calabria. La nostra è una regione con un immenso potenziale attrattivo ed è compito di ciascuno di noi raccontarlo con orgoglio al resto del mondo, soprattutto valorizzando gli esempi migliori. Questo non significa ignorare i problemi, ma impegnarci per risolverli senza farne degli alibi e credere, noi per primi, nei tanti punti di forza su cui abbiamo la fortuna di poter contare”.

Tra i saluti, il messaggio del Ministro dell'Università e della Ricerca, **Anna Maria Bernini** che ha sottolineato come “il senso di un premio sia riconoscere chi ha fatto bene per fare tutti meglio. Il Premio “Antonio Serra” – ha detto il Ministro – è un riconoscimento al mondo dell'alta formazione, un premio ai rettori e alle università che rappresentano la vera porta d'ingresso all'eccellenza. Un premio come questo ci dice che non bisogna aspettare per riconoscere il merito ma governare il presente per cogliere al meglio il futuro.”

Dall'Arcivescovo **S.E.R. Mons. Giovanni Checchinato**, infine, il messaggio di auguri e di congratulazioni con i premiati: “Non sfugge a nessuno la preziosa occasione che il premio rappresenta di valorizzare la Calabria mostrando i suoi figli impegnati nel progresso della scienza a tutti i livelli a servizio delle persone e di ogni persona; impegno che svolgono non solo in Calabria ma ovunque in Italia.”

## **I premiati**

**Francesco Billari**, Rettore dell'Università Bocconi, è stato insignito per il suo lavoro di apertura verso un'università sempre più accessibile, volta a diventare un “ascensore sociale” capace di abbattere le barriere economiche. Ha dichiarato inoltre come “attraverso le lenti della demografia è possibile tracciare le rotte del nostro futuro. E, quando serve, modificarle con l'azione consapevole della politica e dell'economia”.

**Nicola Leone**, Rettore dell'Università della Calabria, ha sottolineato il profondo legame con la propria terra e il ruolo del suo Ateneo come luogo di competenza, innovazione e crescita sociale, ribadendo come l'Unical sia ormai punto di riferimento a livello nazionale e internazionale. Leone ha commentato: “sono rientrato in Calabria col sogno e la sfida di contribuire al rilancio della mia terra. Qui siamo riusciti a fondare una Scuola di Intelligenza Artificiale di riconosciuta eccellenza internazionale, con giovani calabresi di straordinario talento. Sin dal mio insediamento da Rettore, grazie alla fiducia e al sostegno della Comunità accademica, e agli ottimi rapporti di collaborazione con la Regione Calabria e le altre istituzioni locali, l'Unical sta attraversando un periodo di grande crescita e maturazione, contribuendo sempre più al rilancio del territorio. La mia esperienza mostra che, anche partendo dalla Calabria, si possono raggiungere grandi traguardi se si lavora con serietà, determinazione e tanto impegno”.

**Eugenio Guglielmelli**, Rettore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, è stato premiato per l'innovativa progettazione dei corsi di studio che preparano i giovani professionisti a padroneggiare Big Data e intelligenza artificiale. “Il mio percorso formativo e accademico – ha raccontato Guglielmelli – che dal Liceo Enrico Fermi

di Cosenza mi ha poi portato alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e, da oltre 20 anni, all'Università Campus Bio-Medico di Roma dove svolgo da due anni il ruolo di Rettore, si è sempre più focalizzato sulla Ingegneria Biomedica, in particolare sulla robotica per la riabilitazione. L'integrazione delle tecnologie digitali, comunicative e robotiche sta adesso generando sistemi intelligenti sempre più sfidanti, da configurare in modo appropriato, centrato sulla persona, per garantire il miglioramento continuo della sicurezza, della salute, del benessere e della qualità della vita sociale e lavorativa. Le università devono promuovere una didattica innovativa, che non riduca eccessivamente le attività esperienziali da svolgere in presenza e in gruppi di lavoro multidisciplinari, così da permettere la giusta formazione di profili professionali pienamente coerenti con le future esigenze del mondo del lavoro, in particolare per una solida sostenibilità etica e sociale, oltre che economica, ambientale ed energetica.”

Infine, **Antonella Polimeni**, prima donna a ricoprire il ruolo di Rettrice nella storia di oltre sette secoli della Sapienza, ha evidenziato l'importanza dell'inclusività, della trasversalità disciplinare e dell'innovazione nella formazione degli studenti, affermando: “Sono fermamente convinta che gli Atenei non possano limitarsi alla produzione e trasmissione delle informazioni, ma debbano ambire a individuare e insegnare il modo in cui vanno selezionate le conoscenze da acquisire nonché le modalità ottimali per applicarle e aggiornarle costantemente. È importante che, nell'era della cosiddetta “obsolescenza della conoscenza”, si prenda in considerazione anche una quinta forma di sapere, ovvero il “saper diventare”, che implica una forma di apprendimento fatta di acquisizione di nuove conoscenze ma anche scarto di quelle obsolete e fuorvianti.”

Questa edizione del Premio Antonio Serra ha confermato l'importanza della valorizzazione del capitale umano e dell'eccellenza come pilastri per lo sviluppo del territorio. Il Premio si conferma un riconoscimento sentito e rilevante che contribuisce a dare visibilità alle menti più brillanti e agli esempi migliori di leadership che la Calabria è capace di esprimere in ogni campo.